



COMUNE DI CORNIGLIO
PROVINCIA DI PARMA

COPIA

Adunanza **ordinaria** – Seduta di prima convocazione –

Delibera n° **31**
Data **24.06.2013**

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.). DETERMINAZIONI ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2013

L'anno **duemilatredecim** addi **ventiquattro** del mese di **giugno** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato nei modi prescritti, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale

Fatto l'appello risultano:

		Presente / assente
1	DE MATTEIS MASSIMO	Presente
2	BARATTA LUCA	Presente
3	BARATTA PAOLO	Presente
4	CATTANI MATTEO	Presente
5	CATTANI TITO	Presente
6	CORVO ANTONIO	Presente
7	LANDI GIACOMINO	Presente
8	MORA MARIATERESA	Presente
9	PIANFORINI LOREDANA	Presente
10	MAGNANI MARIA CARLA	Presente
11		
12		
13		

Totale presenti **10**
Totale assenti **0**

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa **Caffarra Maddalena**, con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U. n° 267/2000);

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti.

Il Sindaco Dr. **De Matteis Massimo** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (I.M.U.). Determinazioni aliquote e detrazioni per l'anno 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 23/2011, con particolare riferimento agli artt. 8 e 9 che hanno istituito con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Municipale Propria IMU la quale sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili (Ici), provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali nonché l'applicazione;
- l'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in Legge 214/2011 a sua volta successivamente modificato, che ha anticipato, in via sperimentale, l'imposta municipale propria IMU a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, con conseguente applicazione a regime dal 2015;
- il comma 6 dell'art. 13 della Legge 214/2011 che stabilisce che con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, i Comuni possono modificare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali;

VISTE le facoltà legislative previste in termini di determinazioni delle aliquote e detrazioni d'imposta, disciplinate dal medesimo art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTE le modifiche apportate alla disciplina IMU dall'art. 1, comma 380, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (cd Legge di Stabilità 2013) che prevede la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato art. 13 del D.L. 201/2011 (abrogato dalla Legge 228/2012) e la previsione di una riserva a favore dello Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato sulla aliquota standard del 7,6 per mille, di cui al comma 6, primo periodo, dell'art. 13 citato;

CONSIDERATO che contestualmente le risorse assegnate dallo Stato ai Comuni nell'ambito del Federalismo Fiscale vengono ulteriormente ridotte per l'anno 2013 rispetto all'anno 2012 e che tale riduzione non è compensata dal diverso riparto tra Comuni e Stato del gettito IMU delineato dal citato art. 1 – comma 380 – della Legge n. 228/2012;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9-bis, del citato D.L. 201/2011 come convertito, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria sono modulabili come segue:

- Aliquota di base: 7,6 per mille (possibile aumento o riduzione fino al 3 per mille e quindi variabilità da 4,6 per mille a 10,6 per mille)
- Aliquota abitazione principale e relative pertinenze: 4 per mille (possibile aumento o riduzione fino al 2 per mille e quindi aliquota che può variare da 2 a 6 per mille);
- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: 2 per mille (possibile solo eventuale riduzione fino all'1 per mille);

DATO ATTO che sono esenti dal pagamento dell'IMU i terreni agricoli nonché i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 557/1993, convertito in legge 133/1994 e ss.mm.ii., ubicati nei Comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco predisposto dall'ISTAT;

CONSIDERATO che il Comune di Corniglio rientra nell'elenco dei Comuni considerati montani e quindi i fabbricati rurali ad uso strumentale e i terreni agricoli sono da considerarsi esenti ai fini dell'IMU;

RITENUTO per l'anno 2013 di confermare la detrazione di legge prevista per l'abitazione principale pari ad € 200,00, maggiorata (per il sob 2013) di 50 € per ciascun figlio del contribuente di età non superiore ai 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente. L'importo complessivo della maggiorazione della detrazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00 (la legge n. 214/2011 ha abrogato la disposizione che consentiva di assimilare, all'abitazione principale, gli immobili concessi in uso gratuito ai familiari: di conseguenza l'aliquota da applicare a questi immobili è quella ordinaria e senza detrazioni);

CONSIDERATO che il comune di Corniglio ha assimilato all'abitazione principale con relative detrazioni (€ 200,00 più € 50,00 a figlio):

- l'unità immobiliare assegnata al coniuge in caso di separazione legale;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006 il termine per deliberare le tariffe ed aliquote relative ai tributi degli enti locali è stabilita entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento (pur tenendo conto che il comma 444 dell'art. 1 della Legge 228/2012 consente di apportare delle modifiche in sede di verifica degli equilibri di bilancio);

CONSIDERATO che l'amministrazione, pur nel clima di incertezza, crisi economica e continui cambiamenti legislativi in cui si sta muovendo e dopo un'attenta valutazione, ha individuato margini per poter ridurre per l'anno 2013 le aliquote che erano state precedentemente fissate garantendo, nonostante la riduzione del gettito derivante dall'IMU, il livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali ed in particolare ritiene di poter approvare le seguenti aliquote:

- Aliquota Ordinaria: 9,9 per mille (rispetto al 10,6 per mille del 2012);
- Immobili destinati ad abitazione principale: 5 per mille (rispetto al 6 per mille del 2012)
- Fabbricati di Categoria D (produttivi): 10,6 per mille (7,6 per mille a favore dello Stato e 3 per mille a favore del Comune);

VISTO il Decreto Legge n. 35 del 2013 convertito in Legge n. 64/2013 il quale prevedeva l'invio al MEF delle delibere e dei regolamenti entro il 9 maggio 2013 con pubblicazione degli stessi entro il 16 maggio 2013, al fine di applicare le nuove aliquote fin dalla prima rata del 2013.

Considerato che, poichè la deliberazione delle aliquote è assunta in un periodo successivo a tale data, i soggetti passivi hanno versato l'acconto (prima rata) sulla base del 50% dell'imposta dovuta con l'aliquota e le detrazioni previste per l'anno 2012;

CONSIDERATO quindi che con l'abbassamento delle aliquote e l'invio da parte del Comune al MEF della presente delibera entro il 9 novembre 2013, per consentire la pubblicazione sul sito www.finanze.it entro il 16 novembre 2013, i contribuenti in sede di seconda rata (scadenza 16 dicembre 2013) si troveranno ad applicare un'aliquota inferiore con conseguente riduzione dell'imposta dovuta a saldo;

VISTO il Regolamento Comunale sull'Imposta Municipale Unica approvato con delibera di C.C. n. 49 del 24.09.2012;

VISTO il comma 6 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 che individua in capo al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, la competenza in materia di modifiche in aumento o in diminuzione delle aliquote ai fini IMU;

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 ed in particolare l'art. 42 - secondo comma – lett. f);

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D. L.gs. n. 267/2000, espressi dal responsabile del servizio finanziario/tributi;

VISTO l'art. 172 lett. e) D.Lgs. 267/2000 e dato atto che la presente delibera è allegata al bilancio di previsione 2013 costituendone parte integrante;

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio Dott. Corvo il quale sottolinea, con soddisfazione, che pur riducendo l'IMU, con conseguente perdita di entrate correnti per 100.000 euro, si riescano a mantenere gli stessi servizi;

CIO' premesso;

CON n. 9 voti favorevoli espressi per alzata di mano e n. 1 astenuto (Magnani Maria Carla) su n. 10 presenti e votanti (9 Consiglieri ed il Sindaco);

DELIBERA

- 1) **DI DETERMINARE**, con decorrenza 01.01.2013 le seguenti aliquote dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.)
 - a. 5 per mille per l'abitazione principale, assimilate e relative pertinenze
 - b. 9,9 per mille per gli altri immobili
 - c. 10,6 per mille per i fabbricati di categoria D produttivi;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** che la detrazione spettante per l'abitazione principale nella quale il soggetto passivo ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente è di € 200,00 e che la detrazione è maggiorata, solo per l'anno 2013, di 50,00 € per ciascun figlio del contribuente di età non superiore ai 26 anni, purchè dimorante e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo di 400,00 €;
- 3) **DI CONFERMARE** esenti i terreni agricoli e gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività agricola;
- 4) **DI DARE ATTO** che la presente delibera è allegata al bilancio di previsione 2013, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/'00 costituendone parte integrante;
- 5) **DI DARE ATTO** che l'IMU sarà riscossa direttamente dal Comune;
- 6) **DI INVIARE** la presente delibera entro trenta giorni al Ministero dell'Economia e della Finanza per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero medesimo, facendo presente che il mancato invio è sanzionato con il blocco delle risorse a qualsiasi titolo dovute

all'Ente. La pubblicazione sul sito ministeriale sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo del D.Lgs. 446/1997;

Inoltre,

CON n. 9 voti favorevoli espressi per alzata di mano e n. 1 astenuto (Magnani Maria Carla) su n. 10 presenti e votanti (9 Consiglieri ed il Sindaco);

DELIBERA altresì

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.-

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL SINDACO
F.to (Dott. De Matteis Massimo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott.ssa Caffarra Maddalena)

PUBBLICAZIONE/TRASMISSIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ -

IL SEGRETARIO
F.to (Dott.ssa Caffarra Maddalena)

Corniglio,

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **24 giugno 2013** per:

() intervenuta dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000;
() decorrenza di termini di cui all'art. 134, comma 3, del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000;

IL SEGRETARIO
F.to (Dott.ssa Caffarra Maddalena)

Corniglio, **24 giugno 2013**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

IL SEGRETARIO
F.to (Dott.ssa Caffarra Maddalena)

Corniglio,

Copia conforme all'originale per uso amministrativo:
Corniglio,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Caffarra dott.ssa Maddalena)
